



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N° 79 del 27.11.2017

OGGETTO : ACCOLLO DEBITO RESIDUO MUTUO AGROPOLI STU SPA - INTESA SAN PAOLO SPA, GIA' BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE SVILUPPO SPA.

L'anno duemiladiciassette il giorno VENTISETTE del mese di NOVEMBRE alle ore 18,05 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: dott. Adamo Coppola

Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1) Cianciola Emidio | 09) Cammarota Giuseppe |
| 2) Di Biasi Franco | 10) La Porta Massimo |
| 3) Pizza Monica | 11) Di Nardo Eleodoro |
| 4) D'Arienzo Maria Giovanna | 12) Buonora Maristella |
| 5) Di Filippo Giuseppe | 13) Framondino Luigi |
| 6) Crispino Francesco | 14) Comite Nicola |
| 7) Russo Gennaro | 15) Abate Agostino |
| 8) Marciano Pietro Paolo | 16) Caccamo Consolato Natalino |

Risultano assenti: MARCIANO -CIANCIOLA- DI NARDO.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale Massimo La Porta.

Partecipa il Segretario generale dott. Francesco Minardi.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Santosuosso Gerardo, Eugenio Benevento, Roberto Antonio Mutalipassi.

...in prosieguo di seduta

Delibera di C.C. n° ___ del __/__/____

**AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'ASSESSORE AL BILANCIO

OGGETTO: Accollo debito residuo mutuo Agropoli STU spa - INTESA SAN PAOLO SPA già Banca Infrastrutture Innovazione Sviluppo Spa

Premesso che:

- la Società Agropoli STU Spa, ha stipulato, in data 09/04/2009 rep. 82763, con Banca Infrastrutture Innovazione Sviluppo s.p.a. un contratto di mutuo ipotecario di € 3.000.000,00, per la durata di 30 anni al tasso del 3,19% semestrale;
- che il Comune di Agropoli era socio unico della società Agropoli Stu Spa, nonché garante del mutuo in oggetto;
- che con atto n° 75442 del 29/03/2016 a rogito del Notaio Malinconico si è proceduto, a chiusura della procedura di liquidazione della società, oltre all'assegnazione dei beni della Agropoli STU Spa al socio unico Comune di Agropoli, anche, quale passività, del Mutuo Ipotecario in essere con Banca Infrastrutture Innovazione Sviluppo Spa;
- che il mutuo, oggetto di accollo, era destinato esclusivamente al finanziamento di investimenti che rientrano nelle tipologie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 350/2003;
- che sussistevano tutte le condizioni stabilite dalla vigente normativa per l'accollo del mutuo;

Dato atto che:

- con l'accollo del predetto mutuo non vengono superati i limiti stabiliti dall'art. 204, 1° comma del D.Lgs. n. 267;
- risulta osservato il disposto di cui all'art. 203, 1° comma lett. a del D. Lgs. n. 267, con l'intervenuta approvazione del conto consuntivo 2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale consiliare n. 12 del 13/04/2017 è stato deliberato il bilancio dell'esercizio 2017/2019 in cui sono state incluse le previsioni relative all'accollo del mutuo di cui sopra;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di accollarsi, ai sensi dell'art. 1273 C.C. e per le motivazione di cui in premessa, un debito per quota capitale di € 2.625.558,47 che residua alla da 30/09/2017 sul mutuo di € 3.000.000,00, di cui la Agropoli STU Spa è debitrice nei confronti della Banca Infrastrutture Innovazione Sviluppo s.p.a. ora INTESA SAN PAOLO SPA;
3. di subentrare, mediante sottoscrizione dell'allegato A, nella titolarità passiva di tutte le obbligazioni e pattuizioni e precipuamente nel pagamento delle residue rate di ammortamento del predetto mutuo contratto dalla società Agropoli STU Spa con INTESA SAN PAOLO SPA, alle medesime condizioni contenute nel contratto di mutuo richiamato, riservandosi la possibilità di procedere ad una rinegoziazione dello stesso a migliori condizioni ricorrendone i presupposti di legge;
4. di obbligarsi a corrispondere al predetto Istituto alle scadenze contrattuali le semestralità residue del mutuo di € 3.000.000,00 ammontanti a € 113.941,51 ciascuna;
5. di garantire le suddette residue semestralità di ammortamento del mutuo con una corrispondente quota delle entrate afferenti ai primi tre capitoli di bilancio mediante delegazione di pagamento sul Tesoriere ai sensi dell'art. 206 D. Lgs n. 267/2000;
6. In relazione alla predetta garanzia, il Comune assume verso la Banca i seguenti principali obblighi, come più puntualmente descritti in contratto :
 - di vincolare e delegare, pro solvendo e non pro soluto, per tutta la durata del mutuo accollato, a valere sulle suddette entrate e, all'occorrenza, a valere sull'eventuale quota disponibile dell'anticipazione di tesoreria , al predetto Tesoriere comunale il pagamento ad Intesa Sanpaolo delle rate del mutuo accollato, tanto in linea capitale quanto per interessi, con le modalità ed alle scadenze del 31 marzo e 30 settembre, di ogni anno di ammortamento, a decorrere dal 30/09/2017 e sino al 31/03/2039, come meglio specificato nel contratto;
 - di notificare - ai sensi del 206 del d.lgs. 267/00 - al medesimo Tesoriere la delegazione stessa. In virtù di tale notifica, il Tesoriere è tenuto, ai sensi dell'art. 220 del d.lgs. 267/00, ad accantonare, anche a valere sull'eventuale quota disponibile dell'anticipazione di tesoreria, e a versare gli importi dovuti alle rispettive scadenze, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato pagamento
 - notificare nuova delegazione di pagamento in caso di sostituzione del Tesoriere;
 - di iscrivere le rate del mutuo, per il periodo relativo all'ammortamento, nella parte passiva del bilancio;
7. di iscrivere annualmente a Bilancio le somme che il Comune è tenuto a versare per il rimborso del residuo debito del mutuo accollato nei confronti della INTESA SAN PAOLO s.p.a;

8. di nominare responsabile del procedimento, con capacità contrattuale di impegnare l'Ente, il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dott. Giuseppe Capozzolo a tanto competente, con facoltà di convenire tutte le altre condizioni integrative necessarie alla definizione dell'operazione, di rilasciare le relative delegazioni di pagamento nonché ogni dichiarazione ed attestazione necessaria.

Agropoli 19 ottobre 2017

L'Assessore al Bilancio
f.to Dott. Roberto Antonio MUTALIPASSI

PARERE TECNICO:

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, il Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE FAVOREVOLE.

Agropoli 19 ottobre 2017

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to Dott. Giuseppe Capozzolo

PARERE CONTABILE:

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, il Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE FAVOREVOLE.

Agropoli 19 ottobre 2017

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to Dott. Giuseppe Capozzolo

BOZZA

La presente bozza è un mero documento di lavoro. Essa non costituisce impegno della Banca al perfezionamento dell'atto nei termini di cui alla presente bozza medesima, in quanto soggetta a modifiche anche sostanziali.

ATTO RICOGNITIVO DI DEBITORELATIVO AL CONTRATTO DI MUTUO
STIPULATOIN DATA, N. ... DI REPERTORIO, ..

L'anno 2017, il giorno [●] del mese di [●]

in [●]

Avanti a me

[Segretario Generale del Comune di Agropoli]

in

SONO COMPARSI

- **“INTESA SANPAOLO S.p.A.”**, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156, e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà, 8, capitale sociale (interamente versato) di Euro [●] (euro [●]), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 00799960158, partita IVA n. 10810700152, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia (“**Intesa Sanpaolo**” ovvero la “**Banca Finanziatrice**”), iscritta all’Albo di cui all’art. 13 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e capogruppo del Gruppo Bancario “Intesa Sanpaolo” iscritto all’Albo di cui all’art. 64 del medesimo D.Lgs., in persona del sig. [●], nato a [●] il [●], domiciliato per [l’incarico / la carica] in [●] presso [●] della medesima Intesa Sanpaolo, nella sua qualità di [●] a quanto infra facoltizzato giusta procura a rogito del notaio Ettore Morone di Torino in data 12 luglio 2007, rep. n. 110.127, rilasciata dal Dr. Enrico Salza, nato a Torino il 25 maggio 1937, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera [●];

- **Comune di Agropoli** con sede in Agropoli (...), Via [●] n. [●], codice fiscale n. [●], Partita I.V.A. n. [●], il Sig. [●], nato a [●] il [●] e domiciliato per la carica in [●], via [●], nella sua qualità di [●], il quale interviene in esecuzione della Deliberazione / Determinazione del [●] n. [●] in data [●], esecutiva a tutti gli effetti di legge, deliberazione che, in copia certificata conforme, si allega al presente atto sotto la lettera [●].

I componenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io Segretario Generale sono certo, rinunziano, d'accordo tra loro e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni.

SI PREMETTE

- a) che la Società "Agropoli- Società di trasformazione urbana - s.r.l." (in breve, la "Società") in data 9 aprile 2009, ha stipulato con la "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo s.p.a (la "Banca" o "Banca Finanziatrice", in forma abbreviata "BIIS - S.p.A.") un contratto di Mutuo, mediante scrittura privata registrata a Salerno in data 14/04/2009 al nr. 3549 ed ivi iscritto in data 15/04/2009 al nr. 16982/2013, dell'importo di € 3.000.000,00 ([●]), interamente erogato, da destinare all'acquisto del Castello di Agropoli (di seguito, anche "**il Castello**"), alle condizioni, nei termini e con le modalità e garanzie tutte previste nel medesimo contratto, così come successivamente modificato (di seguito, così come di volta in volta modificato/integrato, il "**Contratto**" ovvero il "**Mutuo**"); il suddetto Mutuo prevedeva, fra l'altro, quali garanzie della operazione, dalla(i) cessione pro solvendo in favore della Banca degli importi dovuti dal Comune di Agropoli (di seguito, anche denominato "**Comune**" ovvero "**Ente**") - in virtù della "Convenzione perfezionata in data 6 aprile 2009 tra il Comune la "AgropoliSTUs.p.a.", mediante scrittura privata in data 23 aprile 2009, registrata a Salerno in data 24/04/2009 al nr. 3906 - (ii) la lettera di patronage rilasciata dal Comune di Agropoli in data 23 Aprile 2009, nonché (iii) l'ipoteca volontaria costituita sul Castello a favore della Banca, in data 15/04/2009 al n. 16982/2013; il Mutuo presentava un debito residuo alla data del 30/09/2015 di Euro 2.732.801,11, ridottosi alla data del 31/03/2017 ad Euro 2.653.899,91 (in quanto le rate del 31/03/2016, del 30/09/2016 e del 31/03/2017 sono state interamente pagate dal Comune di Agropoli);
- b) che, a seguito della scissione totale di "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.", mediante assegnazione alla "Intesa Sanpaolo S.p.A." (di seguito, "**Intesa Sanpaolo**") di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a BIIS S.p.A. fatta eccezione per quelli riconducibili al ramo leasing, con effetto dal 1 dicembre 2012, di cui all'atto a rogito del notaio Remo Maria Morone di Torino in data 21 novembre 2012, repertorio n. 1655/564, il Mutuo risulta ora in capo ad Intesa Sanpaolo;
- c) che nella relazione previsionale e programmatica 2015/2017 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015 e del pluriennale 2015/2017, approvata con Deliberazione del consiglio comunale nr. 18 in data 2 aprile 2015 è stata inserita la messa in liquidazione della Agropoli STU s.p.a., in attuazione dell'art. 1 comma 611 della lg. 190/2014,
- d) che, con decreto sindacale nr. 8873 del 3 aprile 2015 il Comune ha approvato il "piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie", nel quale è stata prevista la messa in liquidazione della Agropoli STU s.r.l, e l'avvio della relativa procedura entro il 31 maggio 2015;
- e) che l'assemblea ordinaria della società ha approvato in data 21/03/2016 il programma di liquidazione redatto alla data del 17/03/2016 ed autorizzato l'assegnazione al socio unico Comune di Agropoli degli immobili e delle passività della società che, con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 78 in data 21 marzo 2016 il Comune, nel prendere atto di quanto approvato dalla Società ha conferito apposito mandato al Responsabile del Servizio

- patrimonio a stipulare l'atto pubblico tra il Comune di Agropoli e la Agropoli STU, al fine di porre a termine la procedura di liquidazione della società medesima;
- f) che, conseguentemente, con atto di "Assegnazione di beni a socio unico di società a responsabilità limitata in liquidazione ai sensi della L 147/2013, art. 1 comma 568 bis", perfezionato in data 29/03/2016 a rogito Notaio Malinconico, rep. n. 75442 tra la società "Agropoli società trasformazione urbana s.r.l. in liquidazione" ed il Comune di Agropoli (di seguito, l'"**Atto di assegnazione**" ovvero l'"Accollo"), il Comune di Agropoli si è accollato il pagamento del mutuo residuo di euro 2.732.801,00 (alla data del 30/09/2015) di cui al Contratto obbligando al pagamento di tutte le rate a scadere successivamente al perfezionamento del predetto Atto di Assegnazione;
- g) che, con comunicazione, inviata alla Banca, in data 12 ottobre 2016, prot. nr. 26454, il Comune ha, tra l'altro, confermato che, per effetto del suddetto Atto di assegnazione, è divenuto titolare del Contratto di Mutuo;
- h) che, con successiva comunicazione del 24 ottobre 2016, prot. nr. 27684, il Comune ha, tra le altre, richiesto alla Banca la sostituzione delle garanzie a suo tempo prestate dalla Società, in relazione al Mutuo, con il rilascio di delegazione di pagamento al tesoriere, ai sensi degli artt. 206 e 220 del TUEL in luogo delle garanzie precedentemente rilasciate che, con deliberazione nr. in data il Consiglio Comunale di Agropoli ha preso atto del subentro del Comune nel mutuo
- i) che, alla data del 19/10/2017 il Contratto presenta, un debito residuo di Euro 2.625.558,47;
- j) che, con deliberazione/determinazione di [●] n. [●] del [●], il Comune, nel prendere atto di quanto esposto alle precedenti previsto nelle precedenti premesse, ha approvato lo schema di atto di riconoscimento di debito (di seguito, l'"**Atto**") ed il rilascio delle relative garanzie;
- k) che, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal competente dirigente comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 comma 3 del TUEL, come riportate nel successivo art. 5, il Comune ha attestato la sussistenza delle condizioni e dei presupposti previsti dalla vigente normativa per la contrazione del presente Atto;
- l) che si rende necessario addivenire alla stipula del presente Atto al fine di dare atto dei reciproci obblighi e diritti derivanti dal Mutuo;
- m) che, in relazione a quanto previsto dall'art. 192 del TUEL, in data [●] è stata presa correlata determinazione del responsabile del procedimento di spesa;
- n) ai sensi delle vigenti disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (di seguito, le "**Disposizioni sulla Trasparenza Bancaria**"), si allega al presente atto, previa lettura alle parti, sottoscrizione delle stesse e conseguente approvazione, sotto la lettera [●], il "**Documento di Sintesi**" relativo alle condizioni del Mutuo;
- b) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- c) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- d) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione

- del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- e) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- f) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- g) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- h) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- i) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- j) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- k) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- l) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].
- a) che le parti intendono, con il presente atto, dar corso alla sopra specificata riduzione dell'importo del Finanziamento, formalizzando altresì la conseguente necessaria adozione del nuovo piano dei pagamenti regolante il rimborso del Finanziamento stesso, relativamente al ridotto importo di € [●].

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene tra le Parti anzidette quanto segue:

ART. 1 – Premesse ed allegati

Le parti approvano le premesse di cui sopra, che debbono ritenersi come parte integrante e

sostanziale del presente atto.

ART. 2 – Riconoscimento di debito

Il Comune di Agropoli riconosce di essere debitore nei confronti di Intesa Sanpaolo, di tutte le obbligazioni, precedentemente in capo Società, derivanti dal Contratto di Mutuo, contratto che il Comune dichiara di ben conoscere, in ogni sua clausola e condizione - fatta eccezione per quanto previsto dal successivo comma in relazione alle garanzie - così come modificato/integrato ai sensi del presente Atto.

In particolare, il Comune di Agropoli si obbliga a rimborsare il Debito residuo del Mutuo, di euro 2.625.558,47, alle scadenze di marzo e di settembre di ogni anno - così come previsto nell'originario piano di ammortamento - a far data dal 29/03/2018 sino alla data del 31 marzo 2039, mediante il pagamento di nr. 43 rate semestrali posticipate, comprensive di capitale (quote crescenti) ed interessi - calcolati come previsti all'art. 4 dell'originario Contratto.

Il tutto come meglio dettagliato nel piano di ammortamento che, sottoscritto dalle Parti trovasi allegato al presente atto sotto la lettera "A", per costituirne parte integrante e sostanziale.

Le Parti si danno altresì atto che, sulla base dell'Accollo precedentemente effettuato, il Comune ha già provveduto, nella sua qualità di debitore, al pagamento delle seguenti rate:

- Rata scaduta in data 31/03/2016 pari all'importo di euro 113.941,51 di cui per euro 25.312,21 di capitale ed euro 88.629,30 di interessi, corrisposta in data 28/09/2016;
 - Rata scaduta in data 30/09/2016 pari all'importo di euro 113.941,51 di cui per euro 26.133,13 di capitale ed euro 87.808,38 di interessi, corrisposta in data 27/03/2017;
 - Rata scaduta in data 31/03/2017 pari all'importo di euro 113.941,51 di cui per euro 27.455,86 di capitale ed euro 86.485,65 di interessi, corrisposta in data 26/05/2017,
 - Rata scaduta in data 29/09/2017 pari all'importo di euro 113.941,51 di cui per euro 28.341,44 di capitale ed euro 85.600,07 di interessi, corrisposta in data 17/10/2017,
 - Il Comune si impegna inoltre a rilasciare ad Intesa Sanpaolo, in sostituzione delle precedenti garanzie, delegazione di pagamento notificata al proprio tesoriere ai sensi dell'art. 206 e 220 del Tuel come meglio disciplinata dal successivo articolo
- Al riguardo, il Comune prende atto della circostanza che l'ipoteca volontaria costituita

sul Castello in favore di Intesa Sanpaolo sarà cancellata da quest'ultima solo previo pervenimento alla banca della delegazione di pagamento di cui all'art. 5, notificata al

Tesoriere comunale e munita della relata di notifica in originale.

Il Comune di Agropoli riconosce di essere debitore di tutte le obbligazioni nei confronti di Intesa Sanpaolo, precedentemente in capo Società derivanti dal Contratto di Mutuo, contratto che il Comune dichiara di ben conoscere, in ogni sua clausola e condizione - così come modificato/integrato ai sensi del presente Atto fatta eccezione per quanto previsto dal successivo comma in relazione alle garanzie

Il Comune si impegna a rilasciare ad Intesa Sanpaolo, in sostituzione delle precedenti garanzie, delegazione di pagamento notificata al proprio tesoriere ai sensi dell'art. 206 e 220 del tuel come meglio disciplinata dal successivo articolo

Al riguardo, il Comune prende atto della circostanza che l'ipoteca volontaria costituita sul Castello in favore di ISP sarà cancellata da quest'ultima solo previo pervenimento alla banca della delegazione di pagamento di cui al punto a) dell'art. 5, notificata al Tesoriere comunale e munita della relata di notifica in originale.

Intesa Sanpaolo, nella sua qualità di creditrice, prende atto del q

Intesa Sanpaolo, nella sua qualità di creditrice, prende atto del subentro del Comune nelle obbligazioni tutte dipendenti dal Contratto di Mutuo, così come modificato/integrato ai sensi del presente Atto.

ART. 3 – Delegazione di pagamento

Il pagamento delle somme necessarie al servizio del mutuo viene garantito dall'Ente mediante delegazione di pagamento - da redigersi in conformità del modello che debitamente sottoscritto dalle parti e da me[●]¹ si allega al presente contratto sotto la lettera "F" per farne parte integrante e sostanziale - a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio comunale.

¹Segretario comunale/Notaio

In relazione a tale garanzia, l'Ente assume i seguenti obblighi:

- a) di vincolare e delegare, pro solvendo e non pro soluto a favore della Banca per tutta la durata del mutuo, a valere sulle suddette entrate e, all'occorrenza, sull'eventuale quota disponibile dell'anticipazione di tesoreria, il pagamento delle somme necessarie ad assicurare il servizio del mutuo e precisamente n. [●] quote di importo complessivo pari alla somma delle rate con inizio dal [●] e con termine al [●], come risulta dal piano dei pagamenti relativo alla delegazione di pagamento che sottoscritto dalle parti e da me[●] si allega al presente contratto sotto la lettera "G" per farne parte integrante e sostanziale.

In relazione alla data di effettiva erogazione del mutuo, l'Ente si impegna a integrare la delegazione di pagamento di cui sopra, con l'osservanza delle modalità ivi indicate;

- b) di notificare - ai sensi dell'art. 206 del Decreto Legislativo 267/00 - al Tesoriere comunale, immediatamente dopo la stipula del presente atto ricognitivo, il conseguente atto di delega non soggetto ad accettazione. In virtù dell'atto di delega notificatogli, il Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 220 del Decreto Legislativo 267/00, è tenuto ad accantonare, anche a valere sull'eventuale quota disponibile dell'anticipazione di tesoreria, e versare gli importi di volta in volta dovuti per tutta la durata dell'ammortamento del mutuo a favore della Banca, alle prescritte scadenze, con comminatoria dell'indennità di mora di cui al successivo art. 7 in caso di ritardato pagamento;
- c) di iscrivere quanto dovuto per il servizio del Debito nella parte passiva del proprio bilancio, per tutta la durata dell'ammortamento del mutuo stesso. Resta, inoltre, espressamente inteso che, qualora il Tesoriere comunale non effettuasse gli integrali pagamenti alle scadenze stabilite, dovrà provvedervi direttamente ed immediatamente l'Ente mutuatario, senza necessità di alcun atto di costituzione in mora da parte della Banca mutuante;
- d) di inserire, in ogni contratto di Tesoreria che sarà stipulato entro il periodo di preammortamento e di ammortamento del mutuo, l'obbligo per il Tesoriere comunale di effettuare alle prescritte scadenze i versamenti di cui al precedente punto a);
- e) di trasmettere alla Banca, in caso di sostituzione del Tesoriere comunale, entro 30 gg. dalla data di stipula della nuova convenzione di tesoreria, una copia conforme all'originale della suddetta convenzione nonché la nuova delegazione di pagamento munita della relata di notifica in originale al nuovo Tesoriere. In mancanza, la Banca mutuante avrà facoltà di ritenere risolto di pieno diritto il presente contratto;
- f) di adottare per ogni semestre la deliberazione prevista dall'art. 159, comma 3, del Decreto Legislativo 267/00, provvedendo ad inserirvi gli importi dovuti in dipendenza del mutuo ed a notificarla al Tesoriere comunale, nonché di rispettare, nell'emissione dei mandati a titolo

diverso da quelli vincolati, l'ordine cronologico delle fatture come pervenute per il pagamento o, se non è prevista fattura, delle deliberazioni di impegno;

- g) di prestare altre idonee garanzie e rilasciare eventuali ulteriori atti di delega qualora venisse a mancare o risultasse insufficiente il gettito dei proventi come sopra vincolati o comunque venisse a cessare la disponibilità o la vincolabilità degli stessi.

ART. 4 – Dichiarazioni dell'Ente

L'Ente dichiara che in ordine al Debito sussistono tutte le condizioni stabilite dalla vigente normativa statale e regionale, con particolare - ma non esclusivo - riferimento alle norme contenute nel TUELE che in specie:

- a) il Mutuo era destinato esclusivamente al finanziamento di investimenti, rientranti nelle tipologie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 350/2003;
- b) il Debito è stato assunto dal Comune nel rispetto degli artt. 203 e 204 del TUEL;
- c) il bilancio di previsione dell'esercizio 2017, approvato, nel rispetto dell'articolo 162 del TUEL, con deliberazione del Consiglio comunale n. [•] del [•], esecutiva ad ogni effetto di legge (eventualmente: e successivamente variato con deliberazione del Consiglio comunale n. [•] del [•], anch'essa esecutiva ad ogni effetto di legge,) contiene la previsione del presente Debito, in conformità a quanto previsto dagli artt. 42, lettera h, e 203 del TUEL;
- d) il bilancio pluriennale degli esercizi 2017-2018-2019, approvato con delibera del Consiglio comunale n. [•] del [•], esecutiva ad ogni effetto di legge, (eventualmente: e successivamente variato con deliberazione del Consiglio comunale n. [•] del [•], anch'essa esecutiva ad ogni effetto di legge,) contiene la previsione della copertura degli oneri derivanti dal Debito Residuo Complessivo;
- e) con deliberazione del Consiglio Comunale n. [•] in data [•], esecutiva ad ogni effetto di legge, è stato approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2013, in conformità a quanto previsto dall'art. 203 del TUEL;
- f) il bilancio preventivo dell'esercizio 2017 ed il bilancio pluriennale degli esercizi 2017 - 2018- 2019 contengono previsioni di entrata e di spesa idonee a consentire il raggiungimento degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per i relativi anni;
- g) l'assunzione del Debito Residuo Complessivo è stata deliberata nel pieno rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del TUEL;
- h) l'ammontare delle entrate dell'Ente, relative ai primi tre titoli del bilancio consuntivo dell'anno 2015, è pari a Euro [•]; l'ammontare complessivo degli interessi dei mutui contratti o deliberati a data corrente, sommato a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL e successive modificazioni ed integrazioni ed a quello degli interessi sui prestiti obbligazionari emessi e sulle aperture di credito stipulate dall'Ente stesso, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, è pari a Euro [•] e pertanto, con il rilascio della delegazione di pagamento relativo al Debito Residuo Complessivo, l'ammontare degli interessi passivi non supera il 10 per cento delle entrate dell'Ente, relative ai primi tre titoli del bilancio consuntivo dell'esercizio 2015;

- i) Il Servizio di Tesoreria del Comune è attualmente svolto dalla Banca [•] sulla base del contratto di Tesoreria sottoscritto tra il Comune e la Banca stessa in data [•] e valido sino al [•];

ART. 5 – Conferma delle pattuizioni -

Le parti dichiarano e riconoscono che il presente atto non costituisce in alcun modo novazione del Contratto originario di mutuo – che il Comune, in virtù dell'Accollo, ben conosce e di cui ha accettato tutte le condizioni - e che pertanto, salve le pattuizioni di cui al presente atto, restano ferme ed immutate tutte le modalità, condizioni stabilite nel medesimo contratto.

ART. 6 – Foro competente

Per qualunque controversia, inerente e conseguente al presente atto, è competente anche il Foro di Torino.....

ART. 7 – Elezione di domicilio

Le parti eleggono domicilio come segue:

- Intesa Sanpaolo in [•] presso i propri Uffici in [•], Via [•], PEC.....ed, in mancanza, presso il Comune della città, ai sensi dell'articolo 141 c.p.c.;
- il Comune di Agropoli in [•] presso la propria sede in [•] PEC.....

ART. 8 - Obblighi ex art. 48 lg. 196/2010

La Banca si impegna, nel suo ruolo di Istituto finanziatore – con le modalità previste dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 2010, n. 2276 - a comunicare in via telematica, ai sensi dell'articolo 48 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera n), n. 1) della legge n. 39 del 7 aprile 2011, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria di cui al presente Atto entro 30 giorni dalla stipula dello stesso, con indicazione della data e dell'ammontare della medesima operazione e dei piani di ammortamento per capitale e interessi, ove disponibili, nonché delle ulteriori informazioni richieste nella predetta circolare.

ART. 9 - Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Il Comune può presentare un reclamo alla Banca con le modalità indicate nel Foglio informativo, disponibile nelle Filiali e sul sito Internet della Banca.

Se il Comune non è soddisfatto della risposta ricevuta, o non ha ricevuto risposta, entro 30 (trenta) giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Il Comune e la Banca, per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere:

- al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

ART. 10 - Trasparenza

Ai sensi delle Disposizioni sulla Trasparenza Bancaria e con particolare riferimento al diritto del "cliente" di ottenere, prima della conclusione del contratto, copia completa del testo contrattuale idonea per la stipula – al fine di una ponderata valutazione del suo contenuto – la il Comune dichiara:

- (i) di essersi avvalsa del diritto suddetto, avendo ricevuto una copia completa dell'Atto, idonea per la stipula, e di averne preso debitamente visione; nonché
- (ii) di aver ricevuto il "Documento di Sintesi" redatto ai sensi delle medesime Disposizioni sulla Trasparenza Bancaria ed allegato al presente Atto sotto la lettera [●] (Documento di Sintesi).

Ai sensi dell'art. 117, primo comma, del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, la il Comune prende atto che una copia conforme completa del presente Atto le sarà consegnata non appena possibile a cura a cura di me Segretario Comunale/Notaio.

ART. 11 –Tracciabilità dei flussi finanziari

La Banca assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare le parti convengono che tutti i pagamenti in qualunque modo connessi al Contratto di Mutuo dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario con accredito a favore di Intesa Sanpaolo s.p.a. sul conto dedicato e alla stessa intestato, codice, con l'indicazione del seguente codice identificativo di gara (CIG) [e ove obbligatorio ai sensi della l. 16 gennaio 2003, n. 3, il CUP], ovvero con il diverso strumento idoneo a consentire la cd. "tracciabilità attenuata" nel rispetto delle indicazioni fornite al riguardo dalla AVCP, oggi ANAC).

Il mancato utilizzo della modalità di pagamento di cui al precedente comma, comporterà la risoluzione del Contratto di Mutuo.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 7, della citata Legge 136/2010 gli estremi delle persone delegate ad operare sul suddetto conto dedicato saranno oggetto di separata comunicazione da parte della Banca al Comune.

ART. 12 – Spese e oneri

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, comprese quelle di una copia in forma esecutiva e di altre autentiche per Intesa Sanpaolo, ed in genere qualunque spesa od onere anche fiscale che Intesa Sanpaolo stessa dovesse sostenere in dipendenza del presente atto o della sua esecuzione ed estinzione, sono a carico diil quale si impegna a tenerne in ogni momento indenne e sollevata Intesa Sanpaolo.

ART. 13 – Trattamento tributario

Le parti si danno atto della circostanza che il Contratto di Mutuo era assoggettato al trattamento tributario di cui agli art. 15 e ss. del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni. Al riguardo, la Banca, con il consenso del Comune, conferma espressamente l'applicabilità del detto regime fiscale anche al Mutuo concesso al Comune, il quale sarebbe comunque escluso dalla base imponibile dell'imposta sostitutiva per effetto dell'art. 19 del citato D.P.R. 601/1973. Il Comune si impegna a tenere comunque indenne e sollevata Intesa Sanpaolo da eventuali oneri che Intesa Sanpaolo stessa dovesse sostenere in relazione al trattamento tributario suddetto, anche per effetto di mutamenti di legge o di interventi interpretativi da parte delle competenti autorità.

-In prosieguo di seduta introduce l'argomento il Presidente del Consiglio che lascia la parola all'assessore Mutalipassi

L'assessore Mutalipassi procede a rappresentare i contenuti della proposta deliberativa evidenziando che la Società Agropoli STU aveva stipulato con Banca Infrastrutture Innovazione Sviluppo, attualmente Intesa San Paolo, un contratto di mutuo ipotecario di euro 3.000.000,00 per la durata di 30 anni destinato esclusivamente all'acquisto del Castello Angioino- Aragonese e che il Comune di Agropoli era socio unico della Società Agropoli Stu, quest'ultima, società partecipata del Comune. Successivamente a seguito della procedura di liquidazione della Società Agropoli STU, si è manifestata la necessità che il Comune di Agropoli subentri e si accolli il debito residuo. Infatti vi è altresì la necessità che il Comune di Agropoli subentri nella titolarità passiva nel pagamento delle residue rate di ammortamento, in quanto garante del mutuo in oggetto, indicando che tale adempimento consente anche la rinegoziazione con l'istituto bancario del tasso d'interesse.

Interviene il Consigliere Caccamo che chiede chiarimenti sull'ammontare del capitale residuo da pagare.

Risponde l'assessore Mutalipassi che il capitale residuo da pagare è pari ad euro 2.625.558

In assenza di ulteriori richieste di intervento il Presidente invita a votare da parte dei Consiglieri presenti.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

con voti favorevoli 13, nessun contrario, Abate astenuto

Delibera

- è approvata la proposta di deliberazione innanzi trascritta Successivamente con votazione conforme viene approvata l'immediata eseguibilità.

IL PRESIDENTE
f.to (Massimo La Porta)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (sig. Franco Di Biasi)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Francesco Minardi)

=====

Publicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 12.12.17

IL MESSO COMUNALE

f.to BARONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 12.12.17

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Francesco Minardi